

MILITARY LANDSCAPES

a cura di | edited by
Giovanna Damiani
Donatella Rita Fiorino

SCENARI PER IL FUTURO DEL PATRIMONIO MILITARE

Un confronto internazionale in occasione del 150° anniversario della dismissione delle piazzeforti militari in Italia

A FUTURE FOR MILITARY HERITAGE

An international overview event celebrating the 150th anniversary of the decommissioning of Italian fortresses



MILITARY LANDSCAPES

SCENARI PER IL FUTURO DEL PATRIMONIO MILITARE

Un confronto internazionale in occasione del 150° anniversario della dismissione delle piazzeforti militari in Italia

A FUTURE FOR MILITARY HERITAGE

An international overview event celebrating the 150th anniversary of the decommissioning of Italian fortresses

a cura di / edited by

Giovanna Damiani

Donatella Rita Fiorino

In occasione del 150° anniversario della dismissione delle piazzeforti militari italiane, l'Università degli Studi di Cagliari (DICAAR), il Polo Museale della Sardegna (MiBACT), l'Istituto Italiano dei Castelli (Sezione Sardegna e Consiglio Scientifico Nazionale) e l'Università di Edimburgo (ESALA) hanno promosso un incontro internazionale per condividere casi-studio, percorsi di ricerca e iniziative istituzionali riguardanti la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione dei paesaggi militari. Per tale patrimonio, il convegno, che si è tenuto a La Maddalena presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare, ha avviato un dialogo interdisciplinare e interistituzionale sui temi della tutela, del riuso e della gestione del patrimonio militare, alla luce dei nuovi scenari di riconversione o di uso condiviso, militare e civile. La mostra internazionale, allestita presso il Museo Nazionale 'Memoriale Giuseppe Garibaldi' (Forte Arbuticci, isola di Caprera), ne raccoglie gli esiti attraverso l'illustrazione tematica delle ricerche scientifiche presentate.

The 150th anniversary of the decommissioning of Italian military strongholds forms an appropriate occasion for reflection on the significance and the future of military heritage. The international conference, organised by the University of Cagliari (DICAAR), the Italian Ministry for Cultural Assets and Activities and Tourism (Polo Museale della Sardegna), the Istituto Italiano dei Castelli (Sardinia Section and National Scientific Committee) and the University of Edinburgh (ESALA), held in the Italian Navy Petty Officer School of La Maddalena provided the opportunity for sharing case studies, interdisciplinary scientific researches and institutional programmes involving military landscapes with a particular focus on their possible protection, conservation and cultural development, also in the case of conversion, reuse or civil and military dual use. The International Exhibition at the Giuseppe Garibaldi Memorial Museum (Arbuticci Fort, Island of Caprera) displays the results of the conference through the reasoned illustration of the scientific researches presented.

ISBN 978-88-572-361-0



9 788857 236100

€ 70,00



Paesaggi culturali fortificati medievali dell'India nordoccidentale e centrale

Medieval fortified cultural landscapes of northwestern and central India

Shikha Jain

ICOFORT, ICOMOS, India

Nupur Prothi Khanna

ICOMOS-IFLA (ISCC), ICOMOS, India

A causa dei costanti cambiamenti politici nella storia dell'India così come della sua geografia disomogenea, le fortificazioni e gli insediamenti fortificati sono diventati parte essenziale e intrecciata di molte città e paesaggi. Attraverso i casi-studio, questo contributo illustra riflessioni legate alla progettazione e alla creazione di reti militari su percorsi commerciali e contesti geografici mediante l'analisi di mappe storiche, documenti e strategie militari. Il terreno nordoccidentale del subcontinente indiano presenta un'interessante giustapposizione delle pianure del Punjab, il deserto di Thar a Rajasthan, che si estende verso sud in direzione dei Ghat Occidentali ondulati a Maharashtra e Goa e oltre ai Ghat orientali in Andhra Pradesh. Questa fisionomia unica e diversificata è stata accuratamente capitalizzata dai Regni Regionali Medievali dei Sikh, dei Rajput, dei Marathas e dei Chalukyas per creare una rete di forti, insediamenti fortificati e strutture di difesa, tutti atti a contrastare il dominio del sultanato e delle potenze imperiali del Mughal e degli inglesi, ampiamente radicato nell'India centrale tra l'XI e il XIX secolo. La regione del Rajasthan in qualità di terra del Princely Rajputs esemplifica l'interazione di questi clan reali. Inoltre, essa mostra anche una diversità geografica nelle sue sub regioni che ha condizionato la forma degli insediamenti medievali storici fortificati che sono rimasti

attivi per secoli. L'antica presenza fisiografica degli Aravallis che attraversavano la regione si prestò alla costituzione della fortificazione nel corso dei secoli. Oltre alle fortificazioni collinari, il tardo periodo del Mughal ha visto la nascita di forti dal XVI al XVIII secolo sulle rive del fiume utilizzando l'acqua come mezzo di difesa. I poteri imperiali Mughal rappresentano un esempio di dinastia che utilizzava le reti di fortificazioni collinari di Rajput per sostenere il loro impero. Le fortificazioni medievali Sikh nelle pianure Punjab palesano più anelli di fortificazioni, mostrando uno stile regionale elaborato che è stato ispirato dai prevalenti modelli delle fortificazioni imperiali Mughal e britanniche. I Marathas furono i primi governanti indù a costruire un forte dell'isola (XVII secolo d.C., Sindhudurg), usando i principi portoghesi. Il paesaggio culturale fortificato di Maharashtra e Goa si estendeva per 740 km di strutture di difesa costiere e fortificazioni che furono ulteriormente integrate da reti di forti collinari che attraversavano la catena montuosa del Sahyadri e i Ghat Occidentali. Questi sono esempi unici di come il terreno sia stato utilizzato per la strategia di guerriglia dei Marathas per combattere la terra imperiale e le potenze costiere europee. Oltre alle colline, ai fiumi e alle isole, la carta rappresenta anche la rete di forti che si sviluppano strategicamente lungo la costa Andhra, la quale comprende anche lo sviluppo di forti capolinea di frontiera

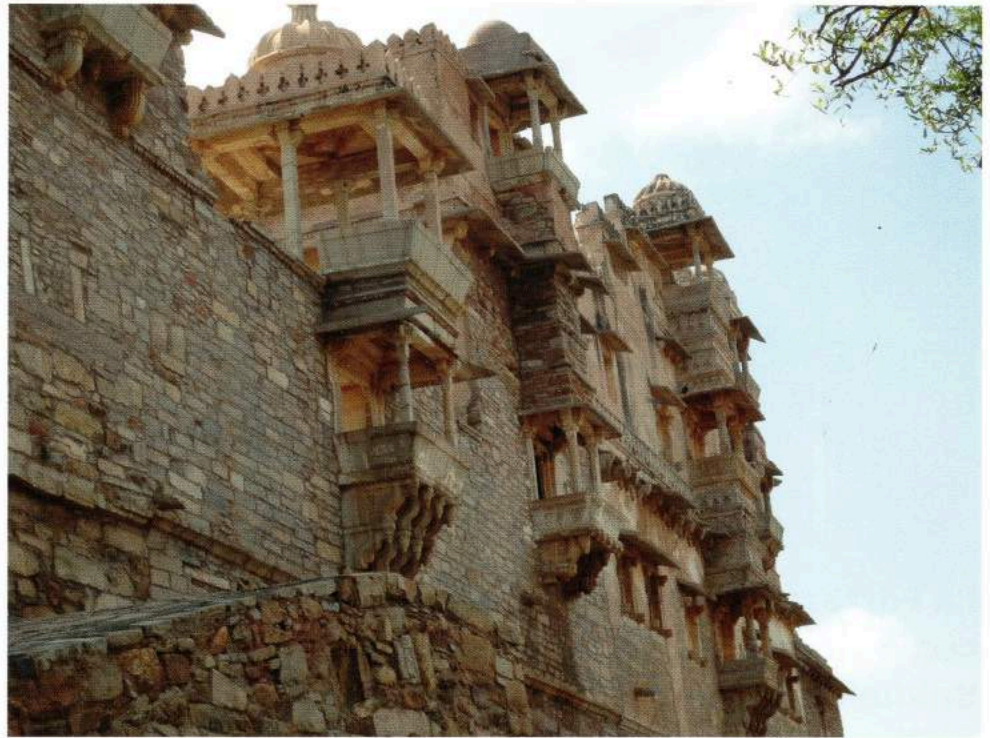
come Kondapalli e le fortificazioni principali di Kondaveedu e Golconda. Questi sono esempi atti a illustrare l'impatto delle mutevoli rotte commerciali e dei collegamenti tra le vie costiere e quelle interne che hanno controllato il commercio e gli affari sulla posizione delle reti militari medievali. L'arco temporale analizzato si estende dal periodo Chalukyan a quello coloniale con particolare attenzione a Motupalli e Masulipatnam.

Riferimenti bibliografici / References

- Baig, A. *Forts and Palaces of India*. New Delhi: Om Books International, 2010.
- Chile, B. *Famous Forts of Maharashtra*. Kolhapur: Lion Printing Press, 2011.
- Fass, V. *The Forts of India*. London, 1986.
- Habib, I. *An Atlas Of The Mughal Empire*. Delhi: Oxford University Press, 1986.
- Hooja, R. *A History of Rajasthan*. New Delhi: Rupa & Co., 2006.
- Jain, P. *Preserving Cultural Landscapes: A Cross-Cultural Analysis*. USA: University of Arizona, 2007.
- Ramachandramurthy, S. *Forts of Andhra Pradesh*. Delhi: Bharatiya Kala Prakashan, 1996.
- Sarkar, J.N. *The Art of War in Medieval India*. New Delhi: Coronet Books, 1984.

Didascalie / Captions

- 1 | Rajasthan (India). Forte di Rajasthan Amer / Rajasthan (India). Rajasthan Amer Fort.
- 2 | Rajasthan (India). Forte di Rajasthan Chittor / Rajasthan (India). Rajasthan Chittor Fort.
- 3 | Manauli, Punjab (India). Qila a Manauli / Manauli, Punjab (India). Qila at Manauli.
- 4 | Punjab (India). Qila Mubarak / Punjab (India). Qila Mubarak.



Due to constant changes in political powers throughout India's history as well as its diverse geography, forts and fortified settlements became an essential and interwoven part of many towns and landscapes. Using case studies, this paper will illustrate the reasoning informing the design and establishment of

military networks across trade routes and geographical contexts through the analysis of historical maps, military documents and strategies. The northwestern region of the Indian subcontinent presents an interesting juxtaposition of the Punjab Plains, the Thar Desert in Rajasthan, extending southwards to the undulating western Ghats in Maharashtra and Goa and across to the eastern Ghats in Andhra Pradesh. This unique and diverse physiography was judiciously exploited by the Medieval Regional Kingdoms of the Sikhs, the Rajputs, the Marathas and Chalukyas to create a network of forts, fortified settlements and supporting defence structures in each case for countering the Sultanate rule and Imperial powers of the Mughal and the British, largely seated in Central India, between the 11th and the 19th centuries. The region of Rajasthan as the land of Princely Rajputs exemplifies the interaction of these Royal clans with the geographical diversity of its sub regions in shaping the historic medieval fortified settlements that have lasted for centuries. The ancient physiographic presence of the Aravallis criss-crossing the region lent itself to the setting up of fortification over centuries. Other than the hill fortifications, the later Mughal period saw an emergence of forts from the 16th to the 18th centuries on river banks using the water as a means of defence. One dynasty built upon the other, a case in point

being Mughal Imperial powers that largely utilised Rajput fortification networks in hilly terrains to sustain their empire. The medieval Sikh forts in the Punjab plains, demonstrate multiple rings of fortifications, showcasing an elaborate regional style that was inspired by the prevalent Imperial Mughal and British fortification patterns. The Marathas were the first Hindu rulers to build an island fort (17th century AD, Sindhudurg), using Portuguese principles. The fortified cultural landscape of Maharashtra and Goa encompassed 740 km. of coastal defence structures and island forts that were further supplemented by networks of hill forts across the Sahyadri range and western Ghats. These are unique cases of how terrain was used for guerrilla warfare strategy of the Marathas to combat imperial land and European coastal powers. Further to hill, river and island forts, the paper also touches upon the network of forts spread strategically along the Andhra Coast also encompassing the development of key frontier forts such as Kondapalli and capital fortifications of Kondaveedu and Golconda. These are cases to illustrate the impact of changing trade routes and linkage between coastal and inland routes that controlled trade and commerce on location of medieval military networks. The period being discussed is across Chalukyan to Colonial with specific focus on Motupalli and Masulipatnam.

